



# ZAPPING

L'aforisma del giorno  
**Di bugie campano tutti**

...

ANCHE NON RICEVERE INSULTI...  
TI FA SENTIRE EMARGINATO



di Roberto Campagna

## La scena capitolina rilegge i classici

**Riflettori** Il mito in chiave contemporanea di Erodiade e di Elettra rivive in tre spettacoli romani  
Francesca Benedetti al Vascello, Micol Pambieri all'Arcobaleno ed Elena Fanucci al Teatro di Documenti

### SIPARIO

CLAUDIO RUGGIERO

Superba prova d'attrice per **Francesca Benedetti**, l'artista di origini urbinatinate alla soglia delle novanta primavere, con le due serate evento in suo onore al **Teatro Vascello**, dove sarà impegnata il 25 e 26 marzo in **'Erodiade'** di Giovanni Testori, drammaturgia e regia di Marco Carniti. Tra i più pregnanti letterati e drammaturghi del '900, le cui complesse opere risentono dell'irrisolto conflitto interiore tra la pulsione dei sensi e la religiosità, evidente in tematiche come eros e thanatos, spirito e materia, proprio per la Benedetti l'autore milanese scrisse nel 1974 il 'Macbetto', ritagliandole l'intrigante personaggio della Ledi. Riscrittura contemporanea di un mito classico, 'Erodiade' vede la protagonista seduta su "un trono rosso sangue - leggiamo sulle note di spettacolo - simbolico di una finzione continuamente dichiarata dall'autore... Giovanni Testori esplora la figura biblica della madre di Salomè e la ribalta, spostando ambizione e passione da Salomè a Erodiade. Quindi non più Salomè ma la madre Erodiade, ama e desidera la testa del Battista e usa la figlia per ottenerla; il suo fascino di adolescente è lo strumento perfetto per tessere un piano diabolico: ottenere la testa del Profeta spingendo Salomè nel letto di suo marito". La drammaturgia esalta "la sinfonia di parole amare e allo stesso tempo sublimi, erotiche ed evocative, con le quali il poeta scava nel profondo, in perpetuo conflitto tra la sua sferzata voglia di libertà di esprimersi e l'educazione cattolica di un'Italia borghese, dove la blasfemia e la carnalità di Testori squarciano lo stomaco e il cuore creando un



A sinistra  
**Francesca Benedetti**  
è Erodiade  
A destra  
**Micol Pambieri**  
Nelle foto  
in basso  
**Laura Cravedi**  
e **Barbara Scoppa**

conflitto di religione".

Info: 065881021 - 065898031.

Dal mito di Erodiade a quello di Elettra, celebrato in due spettacoli di cui il primo vede una figlia d'arte, **Micol Pambieri**, fino al 23 marzo protagonista sul palco del **Teatro Arcobaleno** accanto a Elisabetta Arosio, Melania Fiore e Vinicio Argirò. La regia di

**'Elettra'** è di Giuseppe Argirò anche in veste di curatore della drammaturgia. La trama è incentrata sulla figlia di Agamennone che, dopo l'uccisione del padre per mano della madre Clitennestra, ottiene la propria vendetta attraverso il matricidio compiuto dal fratello Oreste. "La composizione del quadro familiare - anno-



ta il regista - ci riporta agli omicidi parentali delle cronache contemporanee. Il mito quindi si trasforma in archetipo e si radicalizza nella società contemporanea, trovando le sue ragioni nel conflitto generazionale che alimenta la relazione genitori figli".

Info: 3202773855.

Un altro spettacolo, dal 27 al 30 marzo al **Teatro di Documenti**, rilegge la tormentata figura della figlia di Agamennone. Si tratta de **'Il grande urlo. Elettra vs Clitennestra'** di Elena Fanucci, con Barbara Scoppa e Laura Cravedi dirette da Franco Gervasio, brani musicali di Paolo Conte e altri autori. "Lo scontro si consuma tutto al livello dell'istinto animalesco - annota l'attrice - ma non esiste possibilità di conciliazione, se non attraverso la morte della madre. L'identità di Elettra si compie nella vendetta, pertanto è a lei che spetta il matricidio, nella consapevolezza che l'attesa di Oreste risulta ormai vana". Info: 0645548578 - 3288475891. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Protagoniste in particolare le figure femminili affidate a quattro attrici**